

Ricordi del futuro

tratto da *La trattativa tra gli Ateniesi e gli abitanti di Milos*
di Tucidide

N u o v o



Tucidide è stato un generale e storico greco e uno dei principali esponenti della letteratura greca grazie al suo capolavoro: *La guerra del Peloponneso*. Una dettagliato resoconto del conflitto che oppose fra il 431 e il 404 a. C. Sparta ed Atene, tese entrambe ad un controllo sulla Grecia.

Questo resoconto diventa in mano al Paravento una cronaca giullaresca in chiave moderna di una negoziazione in tempi burrascosi. Il gioco scenico si svolge alla maniera degli artisti girovaghi di un tempo, i quali raccontavano gli eventi di cui erano testimoni ora in modo canzonatorio ora più grave o poetico, talvolta cedendo alla tristezza, ma più spesso dando spazio al divertimento.



Tre membri di una squadra TV occidentale sono incaricati di coprire la guerra in corso in un lontano e ipotetico paese. Il guaio è che i belligeranti impediscono loro di recarsi al fronte. Gli inviati si trovano così nella necessità di inventare un dispaccio televisivo facendo finta di essere vicini alle operazioni militari. Gli spunti per questo passaggio provengono da alcune testimonianze de I reporter di guerra di Mimmo Cànido.

Giunge sul posto dove i reporter filmano il loro servizio, Tuci il matto un personaggio misterioso – un avventuriero, un disertore? – sicuramente un vero fou du roi. Tuci ironizza su ciò che stanno facendo i reporter e li invita a dare ascolto al suo racconto sulle trattative di Milos.



Dopo un primo momento di scetticismo gli inviati non solo lo ascolteranno ma addirittura parteciperanno attivamente al racconto. Qui scatta la molla che permette ai personaggi di viaggiare nel tempo trascurando differenze epocali. Un viaggio allucinato e allucinante che vede gli antichi Ateniesi e i Mili del 400 a.C. fare una chiamata telefonica al loro quartiere generale o agli organismi internazionali.

Lo spettacolo è un susseguirsi di situazioni comiche subordinate però sempre alla verità del messaggio, rispettose della profondità, della lucidità e dell'acutezza del racconto senza tempo di Tucidide. Ricordi del futuro infatti ci da notizie di un conflitto capitato più di due millenni fa, ma che potrebbe benissimo essere in corso adesso oppure verificarsi con modalità simili fra 100 anni.

Teatro di parola e movimento
Testo e regia Miguel Ángel Cienfuegos

Debutto marzo 2010

4 attori, 1 tecnico
80 min. con o senza pausa
anche all'aperto

